

Il Teatro e la memoria del passato

Sipario All'India le donne legate agli uomini trucidati nell'eccidio delle Fosse Ardeatine

**Lo spettacolo
per la regia
di Francesca
Comencini
sul palco
dal 14
al 18 marzo**

**Al Piccolo Eliseo
Orphans' dell'autore
Dennis Kelly
E all'Auditorium
torna Cacciapaglia**

NELLA CAPITALE

CLAUDIO RUGGIERO

«Ognuno è un cantastoria, tante facce nella memoria, tanto di tutto tanto di niente, le parole di tanta gente», cantava Gabriella Ferri nella bellissima canzone «Sempre». La mirabile sintesi dell'imprescindibile rapporto che lega ciascuno di noi agli altri è alla base del testo d'impegno civile «Tante facce nella memoria» per la regia di Francesca Comencini, che torna al Teatro India di Roma dal 14 al 18 marzo dopo il grande favore di pubblico incontrato la scorsa stagione nell'ambito del progetto «Memoria genera Futuro», programma di appuntamenti coordinato da Roma Capitale in occasione del Giorno della Memoria 2018. Liberamente tratto dalle regi-

strazioni raccolte da Alessandro Portelli, lo spettacolo vede in scena Mia Benedetta, Bianca Nappi, Carlotta Natoli, Lunetta Savino, Simonetta Solder e Chiara Tomarelli, sei interpreti nei panni di altrettante donne legate in modi diversi agli uomini innocenti trucidati nell'eccidio delle Fosse Ardeatine. «Una cosa di cui io non mi ero mai molto reso conto prima è che lì alle Fosse Ardeatine sono morti tutti uomini e hanno lasciato tutte donne. Questa è una storia che non viene mai raccontata: le vite delle persone che sono rimaste, sua madre, sua sorella...», è la riflessione di Alessandro Portelli, da cui si sviluppa in scena un grande affresco, un'unica grande memoria storica al femminile.

Infoline e prenotazioni: 06684000311/314.

Dalla tragedia collettiva alla crisi di principi e valori morali su cui poggia il thriller mozzafiato «Orphans» dell'autore britannico Dennis Kelly, in programma al Teatro Piccolo Eliseo dal 14 al 29 marzo con Monica Nappo, Paolo Mazzarelli e Lino Musella diretti da Tommaso Pitta.

Una tranquilla, romantica cena domestica a lume di candela tra Helen e Danny viene bruscamente interrotta dall'irruzione di Liam, il fratello di Helen, completamente ricoperto di sangue e in evidente stato di shock per aver trovato sulla strada un ragazzo ferito. Durante il concitato racconto, però, in un crescendo di tensione emerge il forte sospetto che le cose, in realtà, siano andate diversamente da quanto riportato da Liam.

«Potrebbe essere definito il dramma della simbiosi - affer-

ma il regista -, la tragedia di tre personaggi che non possono fare a meno l'uno dell'altro al punto che, per salvare l'insalvabile, finiscono per distrugge-

re ogni legame tra loro e quindi per autodistruggersi». Il testo, scritto nel 2009, nell'edizione italiana diretta da Tommaso Pitta si è aggiudicato il Premio

Nazionale Franco Enriquez 2017. Infoline e prenotazioni: 0683510216.

Da Teatro alla Musica. Il compositore Roberto Cacciapaglia ritorna all'Auditorium per presentare i brani del doppio cd «Quarto Tempo - 10th Anniversary Deluxe Edition» in una versione totalmente inedita, utilizzando - apprendiamo dalle note - un sistema di trasmissione del suono e una tecnologia innovativa che espande i suoni del pianoforte nello spazio, portando alla luce e rendendo udibili i suoni ar-

monici che normalmente l'orecchio umano non riesce a percepire, quei suoni armonici che Pitagora definiva essenza dell'Universo. Sarà come se dal pianoforte raggi sonori si espandessero nello spazio circostante, creando un'esperienza di incanto, una relazione profonda tra ascoltatori e interpreti. L'appuntamento è domani alle ore 21 nella Sala Petrucci dell'Auditorium di Roma. ●



